

**Ieri pomeriggio**

<b>Fiorentina</b> <b>1</b>	<b>Reggina</b> <b>1</b>	<b>Sampdoria</b> <b>1</b>	<b>Udinese</b> <b>2</b>	<b>Palermo</b> <b>1</b>
<b>Roma</b> <b>1</b>	<b>Siena</b> <b>1</b>	<b>Cagliari</b> <b>1</b>	<b>Parma</b> <b>0</b>	<b>Ascoli</b> <b>1</b>

**Fiorentina:** Lobont, Ujfalusi, Dainelli, Kroldrup, Pasqual, Fiore (19' st Bojinov), Brocchi, Donadel, Jorgensen, Jimenez, Toni (24' st Montolivo).  
**Roma:** Doni, Panucci, Mexes, Chivu, Cufre, Aquilani, Dacourt (26' st Kharja), Rosi (23' st Okaka), Perrotta, Mancini, Taddei (41' st Tommasi).  
**Arbitro:** Messina  
**Reti:** nel pt 2' Toni; nel st 27' Cufre.  
**Note:** Angoli: 7-4 per la Roma. Recupero: 1' e 4'. Ammoniti: Mexes, Jimenez, Aquilani, Donadel, Kharja, Chivu e Lobont.

**Reggina:** Pelizzoli, Lanzaro, Franceschini, De Rosa, Lucarelli, Mesto, Paredes, Biondini (1' st Modesto), Vigiani (41' st Carobbio), Cozza (34' st Bianchi), Amoruso.  
**Siena:** Mirante, Portanova, Negro, Molinaro, Legrottaglie, D' Aversa (11' st Gastaldello), Paro, Alberto, Vergasola, Chiesa (41' st Foglio), Bogdani (43' st Volpato).  
**Arbitro:** Rosetti  
**Reti:** nel pt 21' Bogdani; nel st 5' Amoruso.  
**Note:** Angoli: 7-6 per la Siena. Recupero: 1' e 2'. Ammoniti: D' Aversa per gioco falloso. Spettatori: 9.600.

**Sampdoria:** Antonoli, Zenoni, Falcone, Castellini, Pisano, Diana, Dalla Bona, Palombo, Tonetto (38' st Mingozi), Gasbarroni (27' st Foti), Kutuzov (42' Marchesetti).  
**Cagliari:** Chimenti, Ferri (13' st Budel), Lopez (1' st Bega), Bizera, Pisano, Esposito, Conti, Abejion, Gobbi, Cosu (31' Agostini), Suazo.  
**Arbitro:** Saccani  
**Reti:** nel pt 14' Castellini, nel st 23' Suazo  
**Note:** Angoli: 5 a 1 per la Sampdoria. Ammoniti: Pisano, Diana, Bizera, Ferri, Abejion, e Kutuzov. Recupero: 2' e 3'.

**Udinese:** De Sanctis, Zenoni, Zapata, Natali, Felipe, Obo, Candela, Muntari (34' st Tissone), Barreto (22' st Bertotto), laquinta (39' st Pepe), Di Natale  
**Parma:** Bucci, Ferronetti, Cannavaro, Contini, Bonera, Grella (36' st Delvecchio), Simplicio, Pisanu (1' st Dessena), Ruopolo (1' st Morfeo), Bresciano, Marchionni.  
**Arbitro:** Farina  
**Reti:** nel pt 20' Di Natale; nel st 7' Felipe.  
**Note:** Recupero: 1' e 3'. Ammoniti: Muntari, Marchionni, Dessena, Felipe, laquinta e Di Natale per proteste.

**Palermo:** Agliardi, Zaccardo, Barzagli, Terlizzi, Conteh, Barone, Corini (1' st Codrea), Mutarelli, Brienza, Di Michele (22' st Biava), Caracciolo (34' st Godeas).  
**Ascoli:** F. Coppola, Comotto, Paci, Domizzi, Del Grosso, Foggia (32' st Cristiano), Guana, Parola (22' st Cariello), Fini, Quagliarella, Budan (1' st Ferrante).  
**Arbitro:** Squillace  
**Reti:** nel pt 36' Caracciolo; nel st 26' Foggia.  
**Note:** Angoli: 6-1 per l'Ascoli. Ammoniti: Budan per ostruzionismo; Guana e Codrea per gioco falloso.

# Fiorentina-Roma, un pareggio tutto giallorosso

Finisce 1 a 1, ma la squadra di Spalletti domina la gara. Gol di Toni in fuorigioco, impatta Cufre

di Marco Bucciantini / Firenze

**CORSA** L'unica cosa immutata è la classifica: sempre un punto in più per la Fiorentina. Ma lo spareggio per il quarto posto, la sfida che doveva indicare chi potesse ambire alla Champions' ha un vincitore morale: la Roma. Non è una consolazione platon-

impari: la corsa della Roma è vigorosa, geometrica, corale. Una manovra che si nutre dell'esaltazione di Perrotta, capace di issarsi a uomo-ovunque, quasi avesse sulle spalle tutte le celebri assenze, da Totti a De Rossi. E poi le ossessive scorribande, fraseggi mai leziosi, capacità di sostituire con gol nuovi ogni disperata, puntuale, nuova assenza: questa è la Roma. La corsa della Fiorentina è invece sfiatata, timida, così lontana dalle belle esibizioni corali di appena un mese fa, quando Toni aveva le caviglie gonfie, e gli altri si adoperavano per lui. Adesso il centravanti è torna-

to, romba la sua mano dopo appena un minuto, perché un complice guardalinee lascia fare un fuorigioco evidente sull'assist di testa di Jimenez. È la rete numero 26, quota storica in casa viola: sono le reti segnate dalle leggende del gol, Hamrin e Batistuta. Ma la Fiorentina è tutta lì, in quel minuto, in quel record (riemerge appena sul finale, per orgoglio, perché Toni esce con i crampi e gli altri devono darsi coraggio). Poi è uno show della Roma, che occupa il campo, che sfonda sulla destra, dove Pasqual non argina Rosi e Panucci surclassa Fiore. I giallorossi sfilano al tiro: Taddei, Perrotta, Dacourt, Panucci, Rosi, poi al 35' Lobont fa una parata che nessuno credeva fosse in grado di fare, e spedisce in angolo un colpo di testa di Perrotta. Roba da scoraggiare, ma la Fiorentina non approfitta, non organizza il contropiede, manca di corridori a lunga gittata e il passo corto di Fiore e Jorgensen si esaurisce nel contenimento. Resiste solo per fattori terzi: la spinta dello stadio, il caldo che favorisce chi si ammucchia dietro, l'impressione di Taddei. «Loro sono forti-ammette Prandelli - ma noi abbiamo fatto poco, non so perché». Lo sa Toni: «Quando la palla l'hanno sempre gli altri e devi rincorrere, fai una gran fatica». Farà la volata per la Champions', la Fiorentina, ma deve cavare qualcosa da una "struttura" che pare aver già dato il massimo. La ripresa corre via, consumando un'ingiustizia, perché tanto gioco non trova attaccanti credibili, né i meriti gol. Fino al 26', quando il terzino destro Panucci spinge fino in fondo, mette un cross lungo sulla testa del terzino sinistro Cufre. È il calcio, signori. Lobont para anche questo, ma la respinta è di chi ha fame e gambe, è della Roma, è di Cufre. Pareggio, forse qualcosa di più.

Prandelli: «La Roma ha giocato bene, noi no, chissà perché»  
 Toni: «È ovvio, la palla l'avevano sempre loro»



Il gol del vantaggio segnato da Luca Toni. Foto di Carlo Ferraro/Ansa

## L'antipatico da Nazionale

◆ Che cross, l'antipatico, uno dei pochi difensori nostrani che sa uscire palla al piede dalla fase difensiva, sa impostare, sa partecipare all'azione. Panucci, il proscritto, ieri ha padroneggiato la fascia destra, dominando Fiore e contribuendo al pareggio della Roma con il bel traversone, preciso, lungo ma ugualmente forte e tagliato, che ha trovato in Cufre il sorprendente finalizzatore. Che partita, Panucci: la più bella dell'anno, nei novanta minuti più importanti del campionato giallorosso, come fanno i forti. Uno così farebbe comodo al commissario tecnico, che sembra invece privilegiare altre alchimie. Perché Panucci è uno di carattere, mentre Lippi è abituato a dominare gli spogliatoi, e per l'esperienza si affida ai pasdaran (non riesce a rinunciare a Vier). Libero di scegliere, il ct, anche perché uno che mette in campo - tutti insieme - Totti, Camoranesi, Gilardino e Toni (manco fossimo il Brasile) va solo difeso, come si fa con i Panda. In settimana Panucci si era rassegnato, ricordandoci la grande anomalia di questo Stato: «L'Italia è uno dei pochi paesi al mondo in cui un giocatore in forma non riesce a guadagnarsi un posto in nazionale solo perché risulta antipatico». Talmente antipatico che per anni è stato il preferito di Capello. Ieri a Firenze Panucci è stato il migliore, quasi che si alimentasse di revanscismo. A fine partita i giornalisti gli ammiccavano una qualsiasi risposta diplomatica, uno spiraglio verso Lippi. Ma lui ha tenuto il punto: «Adesso? Me ne vado al mare». A ripensare a questo spareggio per la Champions giocato alla grande, come hanno fatto Chivu e Perrotta, mentre la Fiorentina si è semplificata nei ruoli estremi: bene Lobont, bene Toni, da salvare Jimenez. Ma gli altri? m.buc.

## Senza biglietto, ma con il timbro

Accordo società-tifosi-questura: e mille romanisti entrano senza tagliando

di Francesco Sangermano / Firenze

La telefonata risale a venerdì pomeriggio. «Domenica abbiamo bisogno delle biglietterie del Mandela Forum» dice il segretario della Fiorentina Raffaele Righetti al responsabile della società che ha in gestione il palasport situato davanti allo stadio e il cui parcheggio è deputato ad accogliere i tifosi della Roma. Eccoli, il piano che passa sotto traccia parallelamente alla versione ufficiale. «Ai tifosi giallorossi non sarà dato un biglietto in più dei 2500 previsti» era stato il refrain portato avanti da società viola e Prefettura. E invece ci s'industria per allestire una biglietteria volante che, a consuntivo di giornata, staccherà più o meno ufficialmente oltre un migliaio fra tagliandi e «timbrati lasciassero» si che dentro al Franchi i romanisti diventano circa 4mila. La verità, insomma, è che la linea dura col suo indubbio appeal mediatico, non è stata adottata ma si è scelto di «gestire» (accogliendo

implicitamente l'idea di Achille Serra, prefetto romano e romanista che fu a Firenze ai tempi del Social Forum) le eccedenze di giallorossi che si sapeva ci sarebbero state. Lo ammettono anche i poliziotti che, mezz'ora dopo l'inizio della partita, si rilassano davanti a un hamburger strabuzante di ketchup e maionese. «Avete fatto un buon lavoro» fa una funzionaria alla pattuglia che riprende fiato. «Non abbiamo fatto, ce l'hanno fatto fare - è la candida risposta - Non avevamo grandi alternative a farli entrare tutti». Difficile salvare l'ordine pubblico in altro modo. E l'accordo tacito spiega a posteriori anche altri episodi «anormali» del preparita. Prendi l'autostrada: s'annunciano filtri e controlli ovunque e invece dei quattro caselli intorno a Firenze solo in quello più a sud ci sono poliziotti e camionette il cui ruolo, in vero, è più quello di scortare pullman e auto fino allo stadio che far selezione. In quest'ottica l'opera di prevenzione funziona e chi tenta di fare il furbo (20 romanisti che tirano il

freno d'emergenza su un treno in avvicinamento alla stazione di Campo di Marte, altri 6 trovati in possesso di droga e «strumenti atti a offendere» fuori dal casello di Firenze sud e 4 ultras viola che colpiscono con le catene due auto di Roma) finisce schedato in Questura. Poi c'è l'imponderabile che si materializza nell'imbecillità del branco. E allora ecco che nel panorama surreale fuori dall'Artemio Franchi, a partita iniziata, tra i volti tesi dei poliziotti, le uniformi scure dei carabinieri, mura di pullman e reticolati di transenne, emergono tracce di sangue dall'asfalto dietro la curva Fiesole. È successo che un tifoso romanista è passato di lì intorno alle due e un quarto con sciarpa giallorossa al collo e un manipolo di fiorentini l'ha circondato e riempito di calci e pugni. S'inizia. Finalmente. Quando Toni segna l'1-0, fuori dallo stadio resta giusto un manipolo di giovanotti che, senza biglietto, ripiega nel tentativo d'imbrocco di un gruppo di stranieri con la maglia di Toni. Dentro finisce 1-1. Fuori, chissà.

tutta la Serie B			le serie cadette			
RISULTATI		MARCATORI	LA CLASSIFICA		I RISULTATI E LE CLASSIFICHE	
Albinoleffe - Arezzo <b>1-0</b>	25 reti:	Bucchi (Modena, 6 rig.)	Atalanta <b>67</b>	G	V	N
Avellino - Piacenza <b>1-1</b>	19 reti:	Bellucci (Bologna, 4 rig.)	Catania <b>64</b>	P	FATTE	SUBITE
Bologna - Cesena <b>0-0</b>	18 reti:	Spinesi (Catania, 6 rig.)	Mantova <b>60</b>			
Brescia - Mantova <b>0-0</b>	14 reti:	Adalton (Verona, 3 rig.),	Cesena <b>59</b>			
Cremonese - Bari <b>1-1</b>		Cacia (Piacenza, 3 rig.),	Torino <b>58</b>			
Crotone - Verona <b>2-1</b>		Corona (Catanzaro, 4 rig.),	Brescia <b>56</b>			
Rimini - Atalanta <b>0-0</b>		Danilevicius (Avellino),	Arezzo <b>54</b>			
Torino - Catania <b>2-1</b>		Ventola (Atalanta, 3 rig.)	Crotone <b>53</b>			
Ternana - Catanzaro <b>0-2</b>	13 reti:	Frick (Ternana, 5 rig.),	Modena <b>50</b>			
Triestina - Pescara <b>oggi 20,45</b>		Bruno (Brescia),	Piacenza <b>48</b>			
Vicenza - Modena <b>0-3</b>		Floro Flores (Arezzo, 2 rig.)	Bologna <b>47</b>			
<b>PROSSIMO TURNO</b>			Pescara* <b>45</b>			
<b>13° di ritorno</b>			Verona <b>43</b>			
Arezzo - Triestina (0-1)	11 reti:	Mascara (Catania, 1 rig.)	Bari <b>43</b>			
Atalanta - Cremonese (1-0)	10 reti:	Rosina (Torino, 2 rig.),	Triestina* <b>42</b>			
Bari - Catanzaro (0-0)		Ricchiuti (Rimini),	Rimini <b>40</b>			
Catania - Rimini (2-1)		Possanzini (Brescia),	Vicenza <b>37</b>			
Cesena - Albinoleffe (3-0)	9 reti:	Santoruvo (Bari)	Albinoleffe <b>35</b>			
Crotone - Ternana (1-1)		Godeas (Triestina, 1 rig.),	Ternana <b>34</b>			
Mantova - Bologna (0-0)		Fantini (Torino),	Avellino <b>33</b>			
Modena - Torino (1-2)	8 reti:	Matteini (Pescara, 1 rig.),	Cremonese <b>28</b>			
Pescara - Avellino (3-1)		Bernacchi (Cesena),	Catanzaro <b>28</b>			
Piacenza - Brescia (1-1)		Ferreira Pinto (Cesena)				
Verona - Vicenza (1-0)		Gonzalez (Vicenza),				
		Motta (Rimini, 1 rig.),				
		Graziani (Mantova),				
		Jeda (Crotone, 2 rig.),				
		Milanetto (Brescia, 3 rig.),				
		Pagano (Bari)				